

Ancora incerto il futuro della costruzione del Liceo "Moscati", il sindaco per una volta abbandona i proclami

di **Ciro Marseglia**

Il sindaco Bagnardi è diventato più realista del re, dopo che l'intera sinistra ha criticato il decreto Gasparri sull'installazione dei ripetitori di telefonia mobile, il sindaco di Grottaglie scopre che non è opportuno avviare un contenzioso con la Telecom, ma tenta ancora una volta di giustificare il suo immobilismo scaricando le responsabilità sulla Provincia e nello specifico sull'assessore provinciale ai lavori pubblici Franco Marangi, e non contento invita il presidente Rana a far valere il proprio potere sui tecnici provinciali perché smettano di rispettare la normativa sull'edilizia scolastica in materia di elettromog ed avvino i cantieri per costruire il liceo "Moscati".

È perlomeno singolare che il primo cittadino grottagliese che nel settembre di due anni fa sbandierò come un successo l'accordo di programma nel quale la Telecom si impegnava a delocalizzare i ripetitori di telefonia mobile entro l'agosto 2003, termine non



rispettato, dopo aver accolto le istanze di un primo comitato cittadino contro l'inquinamento da onde elettromagnetiche nell'inverno 2001, adesso reputi non determinante, anche

se preoccupante, questo problema e dia un "ultimatum" all'Amministrazione provinciale per l'edificazione dell'importante scuola a Grottaglie. Eppure nell'inutile conferenza di servizi dello scorso 12 settembre, come l'ha definita lo stesso Sindaco, il dott. Bagnardi sottolineando l'unità d'intenti con gli amministratori provinciali, evidenzia anche che la Telecom non aveva mai richiesto né ottenuto

alcuna autorizzazione per la posa in opera di quei ripetitori in via Togliatti.

Come mai questo repentino cambiamento? tra l'altro il Sindaco ha il conforto del consigliere comunale dei DS, l'architetto Antonio Campanella, che ha sostenuto la necessità dell'ordinanza di rimozione dei ripetitori, accogliendo l'istanza di un comitato di cittadini della zona, motivando la necessità con argomentazioni da tecnico del settore, coerentemente con l'indirizzo che vede la sinistra schierata al fianco dei cittadini nelle città in cui sono opposizione. Sicuramente la costruzione dell'edificio scolastico è prioritaria, e lo è anche per l'Amministrazione provinciale che chiede solo di poter disporre di un suolo libero da vincoli ed impedimenti per cantierizzare l'opera. Ma ormai le elezioni sono vicine e le argomentazioni per questa sinistra sono poche così è più opportuno speculare su queste tematiche che assumere le proprie responsabilità. Evidentemente per il Sindaco e per la sua coalizione è più sveniente avviare un contenzioso con la Telecom che difendere i diritti dei grottagliesi, che sicuramente sarebbero al suo fianco in qualsiasi contenzioso, se giusto e motivato.

Il centrosinistra per una volta abbandona i proclami e si faccia carico dei problemi della città senza demagogia ed opportunismo di bassa lega.

Si estenderà da viale dello Sport a viale dei Maratoneti

Ai nastri di partenza il "Quartiere Sportivo"

di **Emanuela D'Agostino**

Grottaglie presto avrà un vero e proprio Quartiere Sportivo, che si estenderà da viale dello Sport a viale dei Maratoneti. La zona comprenderà un campo di calcio, piscina coperta e scoperta, campi da tennis ed il già esistente Stadio Comunale "D'Amuri". Inoltre anche i campi di pallacanestro situati in via Aldo Moro saranno trasformati in campi di calcio a 5 e calcio a 8. Insomma non si può certo dire che il primo cittadino grottagliese non si preoccupi dell'intera comunità sportiva!

L'importo presunto dei lavori per la realizzazione dell'intervento ammonta a 361.520.000 euro ed il corrispettivo a favore del concessionario consiste nella riscossione dei proventi derivanti dalla gestione e sfruttamento economico dell'impianto e dei servizi annessi, per tutta la durata della concessione, che è di 20 anni. Alla gara possono partecipare imprese singole o riunite, che dovranno inviare entro il prossimo 7 novembre la domanda di partecipazione. «La città di Grottaglie - commenta l'assessore ai Lavori

Pubblici Francesco Donatelli - ha un invidiabile patrimonio di strutture sportive a disposizione della nostra comunità. Da quando si è insediata la Giunta presieduta dal Dr. Raffaele Bagnardi sono stati eseguiti notevoli lavori di



adeguamento e messa a norma di diversi impianti sportivi. Dall'adeguamento alle norme e abbattimento delle barriere architettoniche del Palazzetto dello Sport "S. Elia", all'adeguamento alle prescrizioni della F.G.C.I. dello Stadio "D'Amuri", alla costruzione della Piscina scoperta all'adeguamento, alle norme dei Campi da Tennis, al consolidamento della Palestra della Scuola Elementare "Don Bosco. Entro il prossimo anno pensiamo di mettere in cantiere l'adeguamento alle norme del Palazzetto dello Sport del Campus Campitelli. Ora, il massimo sforzo è rivolto al recupero delle tre strutture sportive da anni abbandonate e che versano in una situazione di degrado».

Dura presa di posizione dei Democratici di Sinistra "Arlotta", monumento allo spreco

«Era necessario il servizio mandato in onda da "Striscia la notizia" per accorgersi che l'aeroporto di Grottaglie e Taranto è



Luciano Santoro

un monumento allo spreco?». È quanto si chiedono Ludovico Vico e Luciano Santoro, rispettivamente segretario provinciale e cittadino dei Democratici di Sinistra.

Per Vico e Santoro l'unico a tenere alta l'attenzione su questo bistrattato scalo è stato ed è il sindaco di Grottaglie, Raffaele Bagnardi, al quale va dato atto di un impegno che gli fa onore». E i due dirigenti di sinistra si chiedono dove siano le altre istituzioni, dal sindaco di Taranto, Rossa-

di Di Bello, «che pure dovrebbe avere più interesse di tutti all'apertura dell'aeroporto» al Presidente della Provincia di Taranto, Domenico Rana, «completamente assente», all'assessore regionale ai Trasporti, Pietro Franzoso, «un tarantino verace» che «di Taranto si accorge solo in vista delle elezioni, quando deve raccogliere voti».

Per Ludovico Vico e Luciano

Santoro il centrodestra ha fallito, in Provincia, in Regione e a livello nazionale dal momento che i

«Governo Berlusconi aveva il dovere di attuare l'art. 82 della Finanziaria 2003 che prevede i famosi "oneri di servizio pubblico" a carico dello Stato per agevolare le compagnie aeree che vogliono operare su Taranto». Ed aggiungono: «È ora che queste istituzioni si sveglino

dalla lunga dormita collettiva e si ricordino che hanno il dovere di amministrare una comunità e di dare risposte concrete».

Ricordano inoltre le potenzialità dell'aeroporto di Grottaglie che ha tutte le carte in regola «per poter funzionare degnamente ed è bene che tutte le forze politiche e sociali, le istituzioni interessate uniscano le forze per porre fine a questo

natore regionale di Forza Italia. S.Sav.



vergognoso scandalo».

È non è certamente fuori luogo parlare di scandalo dal momento che i parlamentari del centrodestra non riescono a fare pressione sul viceministro alle Infrastrutture, peraltro coordi-

Il problema Sanità a Grottaglie

A distanza di un anno dall'entrata in vigore del Piano di Riordino Ospedaliero, si registrano le prime conseguenze di questo provvedimento. Ad intervenire è il consigliere comunale Angelo Mongelli.

«Il piano di riordino - dichiara Mongelli - apportava nel suo spirito essenziale la legittimazione della Regione che, dalle parole di Fitto abbandona la gestione totalitaria ed esclusivista, recependo le indicazioni dei sindaci; questo non è stato per tutti tradotto in fatti».

Ma ciò non basta, per poter rispondere alle necessità di salute - bisogna tradurre il cambiamento e la modifica - in rinnovo culturale del cittadino e degli operatori della pubblica amministrazione, sperimentare sul campo quali siano gli effetti delle nuove strategie, che non possono essere solo di mercato o legate alla concorrenza dei tetti massimi di spesa o al maggior ribasso.

Analizzando la progettazione sanitaria dell'AUSL TA/1 che applica il piano di riordino in più fasi impone evidentemente una vigilanza sull'attuazione di ciò che ormai è scritto.

Possiamo dimenticare l'assenza di piani qualitativi,

obiettivi d'indirizzo e sostegno al problema della salute. L'apertura di servizi sanitari offerti all'utenza in modo tanto diverso dal precedente, non risponde ad una logica della domanda in richiesta, e a quell'essenziale della qualità, nella provincia di Taranto. A Grottaglie si sta consumando un nuovo vilipendio alla sua storia sanitaria, infatti con un colpo di spugna molti servizi sono stati eliminati come ad esempio il Servizio di Cardiologia; per eseguire un normale elettrocardiogramma bisogna recarsi presso la struttura del Poliambulatorio di San Marzano con tempi d'attesa di quindici giorni, oppure ci si può recare presso l'Ospedale di Mottola, Manduria o Massafra; per eseguire un'ecografia cardiaca i tempi d'attesa sono circa due mesi da eseguirsi presso l'Ospedale di Massafra o Taranto; per eseguire un esame Tonometrico all'occhio i tempi d'attesa sono circa cinque mesi, il Servizio di senologia, è stato sospeso come anche la chirurgia vascolare che era eseguita anche dal pronto soccorso che adesso è diventato un punto di primo intervento. Ma cosa ancora più grave molti servizi vengono e saranno trasferiti in altro loco, lontani da Grottaglie, con e serie, difficoltà, d'accesso da parte dell'utenza a poterli utilizzare.

Registro come consigliere comunale, solo e soltanto il colpevole silenzio di tutte le forze politiche e questo non giova. Come interpretare gli sterili comunicati alla stampa di alcuni? che evocando paure arcane, indicano nel sindaco il responsabile delle chiusure o dismissioni nella sanità Grottagliese.

Dov'erano e dove sono riposte le responsabilità sulla gestione della sanità? Dov'erano e dove sono i fautori del piano di riordino? Dove sono coloro che sventolavano telegrammi del Presidente Fitto dove dichiaravano che non ci sarebbero stati problemi per lo stabilimento di Grottaglie e che il tutto era frutto di una montatura del Sindaco Bagnardi? Chi sono i facili millantatori di soluzioni politiche a gestioni determinate da atti Normo - legislativi? Chi ha voluto mettere una sordina al comitato pro-ospedale? Il Sindaco sulla questione sanità Grottaglie ha fatto e farà la sua parte, perché Sindaco. Il sindaco è lasciato solo contro il governo Pugliese».



**DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
SANIFICAZIONI**

NUMERO VERDE
800-115095

www.eurosan.it
Sede soc: via Rossini, 2 - Grottaglie (TA)
Tel. 099.5624343 - Fax 099.5666722

MANIGRASSO
Antinfortunistica

- ABBIGLIAMENTO DA LAVORO
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
- ESTINTORI E RICARICHE
- SEGNALETICA AZIENDALE E STRADALE

Via Esule, 114
74023 GROTTAGLIE (TA)

Tel. 0995 612492 - Cell. 328 2789776
E-mail: g.manigrasso@libero.it

Ceramica Italiana

dal 1983
consulenze tecniche
fatti a mano

**Si eseguono consulenze tecniche
per arredamento di interni ed esterni in ceramica**

Via E. Crispi, 65/69 - Tel e Fax 099.5623169 - 74023 Grottaglie (TA)